

COME (NON) AVERE PEC INSERVIBILI

Immaginate di avere inviato una raccomandata per precostituirci una prova in relazione a qualche affare che ritenete importante.

Vi verrebbe mai in mente di gettare il documento e la ricevuta, e di **conservarne solo una fotocopia**?

Abbiamo tutti sufficiente familiarità con la gestione dei documenti cartacei, e queste sciocchezze non le faremmo mai.

Anche come abitanti del mondo digitalizzato dobbiamo avere la stessa chiarezza nel gestire i documenti informatici.

Allora dobbiamo ricordare che **un documento informatico** ha le caratteristiche per essere considerato uno **“scritto”**, e fa **piena prova** fino a querela di falso, quando vi è apposta la **firma digitale**, o comunque una firma elettronica che garantisca in maniera manifesta e inequivoca la sua riconducibilità all'autore. La sua **validità nel tempo** è garantita solo dalla **“conservazione a norma”**, che è un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immutabilità, insomma una **diavoleria informatica** che ormai si acquista **per pochi euro** da un operatore affidabile.

In tutti gli altri casi, l'idoneità di un documento informatico ad essere considerato un documento **“scritto”** e la sua valenza probatoria sono **le stesse di una fotocopia**, e quindi in caso di necessità saranno liberamente valutabili da un giudice, che potrebbe considerare il documento inutilizzabile.

Questo vale anche per la raccomandata informatica: la PEC. La validità legale di un messaggio di posta elettronica certificata è infatti subordinata alla conservazione a norma di legge; **in mancanza, la ricevuta di avvenuta consegna non ha alcun valore probatorio.** Per ogni casella di PEC occorre dunque sempre acquistare (e utilizzare!) anche il servizio di **“conservazione a norma”**.



dott. Christian Penso
c.penso@studiopenso.it



STUDIO PENSO & ASSOCIATI

Se avete trovato utile questo contributo, inviatelo liberamente a chi può essere interessato.

Per approfondire chiamateci o scrivetecei:

www.studiopenso.it - studio@studiopenso.it - 049 661044

Le informazioni contenute in questa circolare vengono fornite con l'intendimento che non possano essere interpretate come prestazioni di consulenza fiscale, societaria, contabile, o di altra natura professionale. Il contenuto ha finalità esclusivamente divulgativa generale e non può sostituire incontri con consulenti professionali. Lo Studio, i suoi soci, professionisti e dipendenti, declinano ogni responsabilità nei confronti di chiunque per decisioni o provvedimenti adottati facendo affidamento sulle informazioni contenute in questa circolare. Le informazioni qui contenute sono di proprietà dello Studio Penso & Associati, e possono essere usate esclusivamente a fini personali dai destinatari.